



Rapporto annuale 2015. La congiuntura economica in provincia di Ravenna.

L'industria

Fonte ed elaborazione: Camera di Commercio di Ravenna

A partire dall'inizio del 2015 i principali indicatori dell'industria manifatturiera provinciale sono tornati positivi dopo una lunga serie di dati negativi iniziata nel 2011. Considerando la media annua la produzione nel 2015 fa segnare un +1,3% sull'anno precedente a fronte del -0,6% del 2014.

Sempre in media annua il fatturato ha registrato una crescita dell'1,7% nel complesso e del 3,8% sui mercati esteri. Similmente gli ordinativi si attestano su un +1,4% in totale che diventa un +4,0% per quelli provenienti dall'estero. Il fatturato delle imprese manifatturiere ha registrato una crescita dell'1,7% sul mercato interno e del 3,8% sui mercati esteri.

Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna

ANNO	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione EMLIA-R
2011	0,6	1,2	4,1	1,0	4,3	7,8	-	1,9
2012	-5,1	-4,6	3,1	-5,1	0,9	7,7	79,0	-4,3
2014	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,4	7,4	81,0	-0,6
2015	1,3	1,7	3,8	1,4	4,0	9,8	76,0	1,5

Continua la flessione nel numero delle imprese attive nella provincia di Ravenna nel settore industriale manifatturiero. Al 31 dicembre del 2015 le imprese manifatturiere si attestano a quota 2.984, con una diminuzione di 57 unità (-1,9%) rispetto alla stessa data del 2014

Imprese attive in provincia per settore industriale

	31.12. 2014	31.12. 2015	Saldo	Var. %
Alimentari, bevande	392	385	-7	-1,8%
Tessile, abbigliamento, pelle	313	313	0	0,0%
Legno, mobili	212	205	-7	-3,3%
Carta, editoria	115	110	-5	-4,3%
Chimica, farm, gomma/pl.	111	115	4	3,6%
Minerali non metalliferi	162	155	-7	-4,3%
Metalli, prodotti in metal.	698	683	-15	-2,1%
Elettricità, elettronica	125	122	-3	-2,4%
Macchine, mezzi di trasp.	303	305	2	0,7%
Installazione, manutenz.	225	221	-4	-1,8%
Energia, ambiente, rifiuti	112	99	-13	-11,6%
Altre industrie	183	181	-2	-1,1%
TOTALE	2.951	2.894	-57	-1,9%
Società di capitale	914	930	16	1,8%
Società di persone	719	679	-40	-5,6%
Ditte individuali	1.279	1.244	-35	-2,7%
Altre forme	39	41	2	5,1%

Stock di imprese attive alle date indicate

Le esportazioni

Fonte ed elaborazione: Camera di Commercio di Ravenna

Con lo 0,89% delle esportazioni del totale nazionale, Ravenna occupa il 39° posto in Italia e il 6° in Emilia-Romagna nella graduatoria delle province esportatrici

Nell'anno 2015 le esportazioni della provincia di Ravenna si sono attestate a quota 3.643 milioni di euro mostrando un calo di 45,7 milioni di euro rispetto al 2014 (-1,2%). La ripresa delle esportazioni nel quarto trimestre non è stata sufficiente a recuperare al perdita del periodo centrale dell'anno.

Nel corso del 2015, crescono le esportazioni dirette verso l'America settentrionale, verso i paesi africani, verso il Medio Oriente, verso l'Asia centrale e verso l'Oceania. A trainare il mercato africano, è ancora l'importante commessa nel settore off-shore acquisita da imprese ravennati in Costa d'Avorio nei primi mesi dell'anno.

La Germania rimane il mercato più importante per le imprese ravennati, assorbendo il 14,2% delle vendite all'estero, seguita dalla Francia a cui è destinato l'8,6% dell'export provinciale. Nel periodo in esame, tuttavia, gli scambi con Germania e Francia registrano una flessione.

Tra i principali partner commerciali, gli Stati Uniti conquistano il terzo posto con una crescita sostenuta del 34,4%. In crescita anche le esportazioni verso la Polonia, la Romania e i Paesi Bassi che chiudono la top ten. L'impennata di inizio anno dei traffici con la Costa d'Avorio, collocano questo paese in settima posizione.

Calano invece le esportazioni dirette in Spagna, e in misura maggiore quelle verso il Regno Unito (-24,1%) e l'Austria (-22,1%).

A determinare il calo complessivo di 45,7 milioni di euro registrato nel 2015 rispetto all'anno precedente, hanno contribuito prevalentemente il settore dei prodotti chimici (-9,0%), quello dei prodotti metallurgici (-8,9%) e in misura minore quello delle apparecchiature elettriche e degli articoli in gomma e plastica.

All'opposto crescono le vendite all'estero di macchinari e apparecchiature meccaniche, di prodotti alimentari, di prodotti in metallo, di prodotti agricoli, di prodotti minerali non metalliferi.

L'incremento più importante, sia in termini assoluti che relativi, è quello delle vendite di computer e prodotti dell'elettronica che, pur rappresentando solo il 2,7% del complesso degli scambi. Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo considerato, il primo posto è occupato dai macchinari e apparecchiature generiche che rappresenta il 20,5% delle esportazioni provinciali. Al secondo il settore dei prodotti chimici oggetto del 19,1% degli scambi commerciali. La Germania rimane il primo partner commerciale per i prodotti chimici e i prodotti della metallurgia. La Francia per i prodotti chimici e i macchinari, gli Stati Uniti per i macchinari e i prodotti tessili.

Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA-R var. %	ITALIA var %
	mln. €	var %		
2009	2.606,9	-20,3	-23,3	-20,9
2010	3.114,8	19,5	16,2	15,6
2011	3.486,3	11,9	13,2	11,4
2012	3.562,3	2,2	3,2	3,8
2013	3.693,6	3,7	2,7	0,0
2014	3.688,8	-0,1	4,3	2,2
2015	3.643,1	-1,2	4,4	3,8

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT; Coeweb

L'occupazione

Anche a Ravenna, i segnali di ripresa economica, insieme agli incentivi alle assunzioni con contratto a tempo indeterminato previsti dalle legge di stabilità 2015 e alla riforma del lavoro (il cosiddetto Jobs act) hanno prodotto effetti positivi sul mercato del lavoro.

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro nel territorio ravennate l'occupazione è in ripresa (il tasso di occupazione aumenta dell'+0,4) contemporaneamente si riduce il tasso di disoccupazione (-0,3), che era decisamente aumentato tra il 2008 e il 2014. Esaminando i tassi di occupazione e disoccupazione per classi di età rimane però preoccupante la situazione lavorativa giovanile per cui si registra una riduzione del tasso di occupazione (il tasso di occupazione 15-34 passa da 46,3% del 2014 a 43,8 del 2015) e il tasso di disoccupazione 15-34 anni rimane il triplo rispetto alle altre classi di età (20,7 contro 7 del tasso di disoccupazione 35 anni ed oltre).

Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso, regione e provincia
Anno 2015 * (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
EMILIA-ROMAGNA	1.065	853	1.918	73,8	59,7	66,7
Piacenza	69	51	120	72,7	56,0	64,4
Parma	109	86	196	74,6	59,8	67,2
Reggio Emilia	131	102	233	73,7	58,9	66,3
Modena	170	132	302	73,6	58,3	65,9
Bologna	238	204	443	75,0	63,5	69,2
Ferrara	79	66	145	71,7	59,0	65,3
Ravenna	93	73	166	74,1	59,0	66,5
Forlì	97	79	176	74,7	61,6	68,1
Rimini	78	61	139	71,6	54,5	62,9

(*) Media trimestri anno 2015

Tasso di disoccupazione totale 15-64 anni. Elaborazione su dati ISTAT					
	2008	2014	2015	variazione 2008-2014	variazione 2014-2015
Italia	6,7	12,7	11,9	6,0	-0,8
Emilia-Romagna	3,2	8,3	7,7	5,1	-0,6
Piacenza	1,9	9,4	8,8	7,5	-0,6
Parma	2,3	7,1	6,9	4,8	-0,2
Reggio nell'Emilia	2,3	6,6	5,4	4,3	-1,2
Modena	3,3	7,9	7,4	4,6	-0,5
Bologna	2,2	7,0	7,2	4,9	0,2
Ferrara	4,8	13,3	12,3	8,6	-1,1
Ravenna	3,4	9,2	8,9	5,8	-0,3
Forlì-Cesena	5,1	7,7	6,2	2,5	-1,5
Rimini	5,5	11,1	9,5	5,6	-1,5

I Centri per l'impiego della provincia di Ravenna segnalano un leggero aumento nelle assunzioni (una singola persona può essere assunta più volte nel periodo) che passano da 106.170 a 106.672. In analogia con il dato nazionale e regionale, con l'entrata in vigore dei provvedimenti normativi presi dal governo in materia di mercato del lavoro (job act, Legge stabilità 2015, Legge stabilità 2016....), si registra nel nostro territorio un forte incremento dei contratti a tempo indeterminato che passano da 6.438 (6,1% del totale assunzioni 2014) a 11.761 (11,0% del totale assunzioni 2015).

**Tav.7 Assunzioni effettuate nel periodo suddivise per tipologia contrattuale.
Comparazione anni 2015-2014**

	2015		2014	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%
apprendistato e altri contratti di inserimento	3.649	3,4	3.955	3,7
lavoro a tempo determinato	66.080	61,9	66.854	63,0
lavoro intermittente	7.246	6,8	8.699	8,2
lavoro di somministrazione	15.726	14,7	16.266	15,3
lavoro a tempo indeterminato	11.761	11,0	6.438	6,1
contratti atipici	2.020	1,9	3.580	3,4
altro	190	0,2	378	0,4
totale	106.672	100,0	106.170	100,0

Turismo

Fonte: Provincia di Ravenna. Elaborazione: Regione Emilia-Romagna - Servizio Statistica

Molto positivo il dato arrivi, che si attesta a quota 1.402.144 (prima volta sopra quota 1.400.000, record assoluto del parametro e +3,28% rispetto al 2014). Positivo, sebbene di fatto molto contenuto, l'incremento del dato presenze (+0,03%) che si attesta a quota 6.570.060. Il dato da un lato è stato sospinto positivamente dal riscontro interno in crescita e dall'appetibilità delle nostre destinazioni e dall'altro frenato dal calo estero e dalla ridotta permanenza media complessiva

In dettaglio: il riscontro positivo del dato interno, trainante per l'esito complessivo del 2015, ha beneficiato innanzitutto del fatto che ben 14 regioni su 20 abbiano concluso l'annata con saldi positivi. In particolare è risultato decisivo il mercato lombardo che ha registrato 76.946 presenze in più, toccando quota 1.696.992. Come da tradizione, il core-business costituito da Lombardia ed Emilia-Romagna, ha costituito, aggregato, oltre il 65% del computo presenze italiane. Più in generale, l'intera Italia Settentrionale ha fatto registrare circa l'82% del totale pernottamenti.

Il dato estero è stato invece il tallone d'Achille dell'annata 2015. In questo contesto è però fondamentale esaminare un elemento che anche molti esperti del settore hanno preso in esame sin dalla fine del 2014 e soprattutto proprio nel 2015, ovvero il brusco calo registrato in tutta Europa e in particolare in Italia e ancor più sensibilmente nella nostra Regione e nel nostro territorio provinciale, causato dalla crisi del mercato russo.

Tale mercato ha subito, nel volgere di pochi mesi, dapprima una pesante perdita di potere d'acquisto del rublo rispetto all'euro, quindi la grave crisi politica con l'Ucraina e le conseguenti sanzioni della UE, infine il fallimento di molti Tour Operators russi che proprio sui nostri mercati avevano sviluppato il proprio core-business. L'esito di questo combinato-disposto ha fatto sì che il dato russo si sia letteralmente dimezzato (-49,63%), finendo inevitabilmente per impattare duramente sul totale estero e sul dato provinciale generale. In effetti, delle 98.928 presenze registrate in meno dai mercati stranieri, ben 69.277 vengono dall'Est Europa e, di queste, oltre 61.000 proprio dalla Russia.

Regione	Arrivi		Differenze		%	Presenze		Differenze		%
	2014	2015	Num.	%	sul Tot.	2014	2015	Num.	%	sul Tot.
Piemonte	61.065	64.714	3.649	5,98%	5,57%	303.681	323.511	19.830	6,53%	6,10%
Valle d'Aosta	2.521	2.669	148	5,87%	0,23%	14.980	13.302	-1.678	-11,20%	0,25%
Lombardia	310.471	332.729	22.258	7,17%	28,63%	1.620.046	1.696.992	76.946	4,75%	31,99%
Veneto	75.630	79.164	3.534	4,67%	6,81%	326.266	330.794	4.528	1,39%	6,24%
Friuli-V.Giulia	12.559	12.740	181	1,44%	1,10%	35.762	38.000	2.238	6,26%	0,72%
Liguria	16.047	16.815	768	4,79%	1,45%	45.418	51.471	6.053	13,33%	0,97%
Emilia-Romagna	307.242	323.151	15.909	5,18%	27,80%	1.764.630	1.754.483	-10.147	-0,58%	33,08%
Toscana	81.293	83.623	2.330	2,87%	7,20%	290.014	291.782	1.768	0,61%	5,50%
Umbria	21.571	21.878	307	1,42%	1,88%	76.403	78.853	2.450	3,21%	1,49%
Marche	21.848	22.503	655	3,00%	1,94%	58.963	58.524	-439	-0,74%	1,10%
Lazio	69.455	68.019	-1.436	-2,07%	5,85%	200.165	191.814	-8.351	-4,17%	3,62%
Abruzzo	16.883	17.261	378	2,24%	1,49%	45.293	47.595	2.302	5,08%	0,90%
Molise	2.962	3.317	355	11,99%	0,29%	8.690	10.872	2.182	25,11%	0,20%
Campania	31.537	31.475	-62	-0,20%	2,71%	106.247	99.106	-7.141	-6,72%	1,87%
Puglia	23.195	25.940	2.745	11,83%	2,23%	73.631	84.447	10.816	14,69%	1,59%
Basilicata	3.727	4.397	670	17,98%	0,38%	14.371	15.585	1.214	8,45%	0,29%
Calabria	6.291	7.349	1.058	16,82%	0,63%	19.092	22.044	2.952	15,46%	0,42%
Sicilia	12.790	12.722	-68	-0,53%	1,09%	51.265	43.109	-8.156	-15,91%	0,81%
Sardegna	3.773	4.592	819	21,71%	0,40%	15.373	15.470	97	0,63%	0,29%
Bolzano-Bozen	11.059	11.664	605	5,47%	1,00%	59.492	61.718	2.226	3,74%	1,16%
Trento	14.588	15.507	919	6,30%	1,33%	73.223	74.461	1.238	1,69%	1,40%
Totale Italia	1.106.507	1.162.229	55.722	5,04%	100%	5.203.005	5.303.933	100.928	1,94%	100%

Il porto

Fonte: Autorità portuale di Ravenna. Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica

Il traffico complessivo dell'anno 2015 è stato pari a 24.738.989 tonnellate di merce, pari al 1,14% in più rispetto all'anno 2014. Le merci secche hanno segnato un aumento del 3,8% (599 tonnellate in più), mentre le rinfuse liquide sono diminuite del -4,47%. L'incremento in valore assoluto più evidente è quello per i prodotti metallurgici passati da 5.380.699 a 6.153.373 tonnellate (772.674 tonnellate in più) con un incremento del 14,36% quasi tutti coils e provenienti soprattutto da Cina, Russia, Italia (Taranto) e Iran. molto positivo anche il dato dei materiali da costruzione (+9,62% pari a 403.882 tonnellate in più rispetto all'anno 2014) Per il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli, pari a 3.929.855 tonnellate) si è registrato un calo pari a -10,17%. Tra le rinfuse liquide risultano in calo i prodotti chimici (-1,80%), i prodotti petroliferi (-4,2%) ed i prodotti alimentari liquidi (-8,58%). Ottimo risultato per il traffico container che con 244.813 ha registrato 22.265 teus in più (+10%) rispetto allo scorso anno.

Tavola A - MERCI MOVIMENTATE - CUMULATA (tonn.)				
	TOTALI			
	GENNAIO 2015	DICEMBRE 2014	Differenza	Diff. %
DERRATE ALIMENTARI	973.515	1.064.907	-91.392	-8,58
PRODOTTI PETROLIFERI	2.349.986	2.448.416	-98.430	-4,02
CONCIMI	8.491	0	8.491	
PRODOTTI CHIMICI	895.868	912.250	-16.382	-1,80
Totale RINFUSE LIQUIDE	4.227.860	4.425.573	-197.713	-4,47
PRODOTTI AGRICOLI	1.870.759	1.727.295	143.464	8,31
DERRATE ALIMENTARI	2.059.096	2.602.454	-543.358	-20,88
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	234.258	242.390	-8.132	-3,35
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	10.788	59.754	-48.966	-81,95
PRODOTTI METALLURGICI	6.153.373	5.380.699	772.674	14,36
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	4.604.244	4.200.362	403.882	9,62
CONCIMI	1.431.296	1.544.267	-112.971	-7,32
PRODOTTI CHIMICI	4.168	0	4.168	
PRODOTTI DIVERSI	20.659	31.593	-10.934	-34,61
Totale MERCI SECCHHE	16.388.641	15.788.814	599.827	3,80
Totale MERCI VARIE IN CONTAINER	2.530.618	2.453.301	77.317	3,15
Totale MERCI SU TRAILER-ROTABILI	1.591.870	1.792.466	-200.596	-11,19
TOTALE	24.738.989	24.460.154	278.835	1,14